

## Presentazione dei

# LABORATORI SU ATTIVITÀ A LIBERA SCELTA DELLO STUDENTE Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – Sede di Brescia a.a. 2018-19

I laboratori di seguito presentati fanno parte dell'offerta formativa di didattica integrativa che ciascun studente può utilizzare, se vuole, per ottenere (in tutto o in parte) i 6 CFU destinati ad attività a libera scelta dello studente.

Questi laboratori seguono quanto previsto nel *Regolamento sull'utilizzo dei CFU liberi*, da leggere attentamente prima di iscriversi. (all'indirizzo: [https://brescia.unicatt.it/facolta/scienzepolitichesociali-ServSocBS-Regolamento\\_per\\_lutilizzo\\_dei\\_crediti\\_liberi.pdf](https://brescia.unicatt.it/facolta/scienzepolitichesociali-ServSocBS-Regolamento_per_lutilizzo_dei_crediti_liberi.pdf))

L'attivazione delle iscrizioni on line è prevista a ottobre: verrà pubblicato un avviso in bacheca I-Catt. I laboratori sono selezionabili nel piano studi, dopo avere fatto l'iscrizione on line nella propria pagina I-Catt. Le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo. Per il laboratorio di Formazione personale verrà eventualmente data precedenza a chi non l'avesse frequentato l'anno scorso.

**Gli studenti del secondo e del terzo anno sono invitati a un incontro di presentazione dei Laboratori, previsto per mercoledì 3 ottobre, ore 10:30 – 11:30, aula 5 Via Musei**

## Formazione personale

**Chi è interessato a partecipare è invitato a prenotarsi entro mercoledì 3 ottobre 2018 scrivendo una e-mail alla dott.ssa Bombardieri (maria.bombardieri@unicatt.it) indicando: nome, cognome, anno di corso, e-mail e numero di telefono.**

**Docente:** Mariella Bombardieri (assistente sociale, laureata in pedagogia ad indirizzo psicologico, mediatrice familiare, formatrice e consulente pedagogica)

**CFU:** 2

**Date e orari:** dieci incontri (tot 30 ore) nel primo semestre, i mercoledì mattina dalle ore 10.30 alle ore 13.30, a partire da mercoledì 10 ottobre 2018, aula 5 Via Musei 41.

**Numero massimo di partecipanti:** 20

**Destinato a:** studenti di secondo e di terzo anno, che verranno inseriti in un unico gruppo di lavoro.

Gli studenti di terzo anno possono iscriversi al laboratorio (e conseguire quindi ulteriori CFU) anche se l'hanno già frequentato l'anno scorso, dato che il percorso personale presenta comunque ampie prospettive di evoluzione.

### Obiettivo del laboratorio

Per una completa formazione dell'Assistente Sociale è utile poter integrare le conoscenze apprese nei corsi teorici e/o nella pratica del tirocinio, con una riflessione personale **sull'uso di sé nella relazione d'aiuto**. Il "Laboratorio di formazione personale" è uno spazio di riflessione e di confronto in cui portare le domande, i dubbi, le paure, le perplessità circa il peso e la responsabilità che lo svolgimento di questa professione d'aiuto comporta.

Obiettivo dei 10 incontri settimanali di gruppo con un professionista esperto, è quello di approfondire le competenze relazionali già in possesso del “futuro professionista” e individuare punti di forza e punti di debolezza del proprio approccio con soggetti in difficoltà (adulti e minori) appartenenti anche a etnie diverse o a gruppi sociali altamente problematici.

## Testimonianze di chi ha partecipato negli anni scorsi

*“Quando avevo letto le testimonianze lasciate le mie compagne che avevano frequentato il laboratorio l’anno scorso non credevo che potesse essere così utile e formativo sia a livello personale che professionale, come si è invece dimostrato.*

*La motivazione che mi ha spinto a iscrivermi al corso è comprendere in che modo si possano declinare le caratteristiche personali con quelle professionali, in una professione delicata e coinvolgente come quella dell’Assistente Sociale.*

*All’inizio non credevo che in trenta ore sarei riuscita a imparare tutto ciò che mi aspettavo ma più proseguiva il corso e più mi capivo che stavo imparando molto!*

*Un insegnamento preziosissimo che mi ha dato questo corso è stato imparare a stare in SILENZIO senza dover necessariamente dire qualcosa per rompere il ghiaccio; ho imparato a usare il silenzio come uno strumento molto utile nella relazione sia per adesso sia per una futura relazione professionale.*

*Ho imparato a parlare dei miei PREGIUDIZI, delle mie PAURE, delle REAZIONI che si possono avere nei confronti di un utente e mi sono accorta di quanto i miei dubbi e le mie preoccupazioni fossero condivise e in questo contesto ho imparato a non aver paura di verbalizzare i miei pensieri e le mie angosce ma di dividerli e di imparare a conoscerli e a dar loro un nome.*

*In queste trenta ore ho anche avuto modo di comprendere quanto sia importante lo strumento del GRUPPO sia per la condivisione e il sostegno che per un confronto costruttivo che aiuta sempre a crescere e a maturare.*

*All’inizio non pensavo di riuscire a raccontare aspetti così personali e intimi della mia vita ma mi sono accorta di quanto sia prezioso riuscire a costituire un gruppo nel quale esista l’uguaglianza, il rispetto e la comprensione e dove non si sia giudicati per quello che si dice.*

*Il compito di moderatrice è stato molto utile per “tenere le fila” dei diversi argomenti che si sono trattati, senza però intervenire in modo direttivo e, spero di riuscire a svolgerlo in futuro anche nella mia professione, perché un gruppo coeso e che lavora bene è un’importante RISORSA da sfruttare!*

*La lezione più importante che mi porto come bagaglio, dopo questo laboratorio di formazione è che posso portare anche nella professione dell’ a.s. ciò che io sono, i miei valori, la mia persona e che non devo scindere il mio essere professionista dal mio essere persona! Ovviamente ci sono degli aspetti che non possono essere uniti ma rimane il fatto che l’assistente sociale non si deve “sdoppiare”!!!”*

Elisabetta, II anno

*“Il laboratorio di formazione personale si è per me rivelato un toccasana, uno spazio prezioso che ho saputo dedicarmi e che mi ha permesso di “fermarmi”, anche se per sole due ore a settimana e riflettere su me stessa, sulle mie aspettative, paure e desideri. Ho potuto farlo attraverso la dimensione gruppale, la quale è divenuta contenitore prezioso dei vissuti e sentimenti più svariati di chi, come me, si è messo in gioco e ha liberamente espresso se stesso.*

*Ho potuto così scontrarmi con le mie resistenze e pregiudizi e assicuro che potermi ricredere è stata un’esperienza emozionante. Ogni membro del gruppo ha saputo trasmettermi molto, ma questo solo grazie alla disponibilità di accogliere il punto di vista altrui, anche quando è lontano dal nostro.*

*Saper significare ciò che ci accade, dentro e fuori di noi, aiuta a connotarci in un contesto che presto ci vedrà protagoniste come future Assistenti Sociali.*

*Questo laboratorio mi ha permesso di imparare ad ascoltare le mie emozioni, dare loro la giusta importanza e auto legittimarsi nel proprio sentire, che mai diviene giusto o sbagliato, ma è il nostro bagaglio esperienziale e come tale va rispettato e protetto. Essere più consapevole però, mi permette oggi di divenire più capace di pormi in relazione con l’altro e più padrona delle mie istanze.*

*Saremo Assistenti Sociali, ma ancora prima di un ruolo, siamo Persone. Ho scoperto che lo strumento più prezioso nel nostro futuro lavoro saremo noi stessi: non smettiamo mai di averne cura, poiché ci spenderemo nelle vite altrui. Il laboratorio di formazione personale, è cura di sé! Serve intenzionalità, motivazione e*

*passione, ma di certo questi non sono ingredienti che possono mancare a chi sceglie un indirizzo come il nostro.”*

Elisa, III anno

## Didattica

Si tratta di un gruppo di pari etero-condotto. La metodologia della conduzione del gruppo prevede l'uso di tecniche attive quali il gioco di ruolo, la simulata, ecc...

## Metodo di valutazione

Al termine del percorso è chiesto ad ogni studente di rappresentare con un'immagine l'esperienza del laboratorio e di dialogare in plenaria sul senso del lavoro svolto. È inoltre prevista una prova di valutazione scritta per stabilire l'approvazione o meno del laboratorio.

## Avvertenza

È richiesta la frequenza regolare, con la presenza ad almeno 12 delle 15 ore previste.

# L'amministrazione di sostegno per persone non autonome

**Docente:** Daniela Polo.

**CFU:** 1.

**Date e orari:** tre incontri (tot 15 ore) nel primo semestre, martedì 23 ottobre, 30 ottobre e 6 novembre 2018, dalle 9:30 alle 14:30, aula 6 Via Musei 41.

**Numero massimo di partecipanti:** 30

**Destinato a:** studenti di secondo e terzo anno

## Obiettivo del laboratorio

Conoscere:

1. la legge 6/2004 che ha riformato il codice civile e introdotto l'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno e la figura giuridica dell'Amministratore di sostegno (AdS) per amministrare e tutelare i bisogni e gli interessi delle persone non autonome a causa di una patologia;
2. i nuovi compiti e le nuove responsabilità derivate per le famiglie, che devono capire quando e come utilizzare questo strumento, imparare ad effettuare un ricorso, accettare il ruolo di Ads, amministrare e gestire gli interessi del congiunto stando in relazione con il Giudice Tutelare;
3. i nuovi compiti e le nuove responsabilità derivate per le istituzioni come conseguenza dell'obbligo di promuovere i ricorsi per le persone non autonome che non hanno famigliari in grado di provvedere a ciò, e come conseguenza della decisione del Giudice di chiamarle al ruolo di AdS quando non è identificabile un'altra persona idonea a cui affidare questo incarico;
4. il ruolo degli operatori sociali nell'ambito della protezione giuridica: valutazione del bisogno, supporto alla famiglia, preparazione dei ricorsi, partecipazione alle udienze, progettazione e realizzazione di iniziative per reperire e formare persone idonee al ruolo di AdS, gestione del ruolo di AdS quando è affidato all'ente, ecc.;
5. i nuovi servizi che conseguono dall'applicazione della legge 6/2004;
6. le iniziative dell'Ordine lombardo degli assistenti sociali per lo sviluppo della professionalità nell'ambito della protezione giuridica e per gli aspetti deontologici connessi;
7. il ruolo sussidiario del terzo settore che in collaborazione con le istituzioni promuove attività e servizi;
8. le "Linee di indirizzo per l'insediamento del sistema per la protezione giuridica delle persone fragili" adottate dalla Regione Lombardia.

## Programma

- Illustrazione della legge 6/2004: cos'è un ricorso, chi lo deve fare, quali contenuti deve avere, come scegliere l'amministratore di sostegno, i rapporti con il Tribunale Ordinario e i Giudici Tutelari;
- Compiti, doveri e responsabilità dell'AdS,
- Ruolo dell'assistente sociale: indicazioni metodologiche, implicazioni deontologiche, analisi di alcuni documenti predisposti dall'Ordine Assistenti Sociali di Lombardia, forma e contenuti della relazione sociale,
- Norme della Regione Lombardia: "linee di indirizzo per l'avvio del Sistema di protezione giuridica",
- Sussidiarietà tra istituzioni e altri protagonisti: terzo settore, ordini professionali, volontariato

## Bibliografia

Polo D. (2009), *Cosa sapere sull'amministrazione di sostegno – realtà e prospettive per famiglie e operatori*, Trento, Erickson.

## Didattica

Lezione teoriche con supporto di slide.

Frequente riferimento a casistica portata dal docente e, quando possibile, dai partecipanti.

## Metodo di valutazione

Ogni studente dovrà stendere un breve elaborato che riporti le riflessioni personali e metodologiche. L'elaborato verrà poi letto e approvato (o meno) dal Docente e a seguire la commissione per la valutazione dei Crediti formativi liberi assegnerà i crediti conseguiti.

## Avvertenza

È richiesta la presenza ad almeno 12 delle 15 ore previste.

# Lavoro sociale e immigrazione: esperienze di integrazione

**Docente:** Lidia Keklikian

**CFU:** 1

**Date e orari:** tre incontri (tot 15 ore) nel secondo semestre: sabato 23 febbraio 2019, sabato 2 marzo 2019 e sabato 9 marzo 2019 – ore 13:30-18:30, aula Galilei Via Trieste 17.

**Numero massimo di partecipanti:** 30

**Destinato a:** studenti di secondo e terzo anno

## Obiettivo del laboratorio

- Entrare in contatto con una realtà che fa parte in modo definitivo della nostra società: quella dell'immigrazione.
- Acquisire alcune conoscenze relative alle politiche e alle dinamiche delle migrazioni.
- Cogliere dinamiche, aspetti e comportamenti che si ritengono diversi e incomprensibili in quanto appartenenti a persone e comunità differenti per lingua, cultura e religione.

## Programma

- Nozioni relative al lessico migratorio alle politiche migratorie.
- La realtà delle migrazioni oggi e il confronto con il fenomeno migratorio degli ultimi decenni.
- Nozioni e studio del ruolo di figure professionali in relazione all'immigrazione (assistenti sociali, insegnanti, mediatori culturali...).
- Studio di casi e di pratiche legate agli interventi sociali, scolastici e culturali.
- Analisi di testi, visione di film e documentari.

## Bibliografia

La bibliografia verrà fornita nel corso del laboratorio tenendo conto della preparazione e delle esigenze dei partecipanti.

## Didattica del corso

Lezioni frontali, lavori di gruppo, visione di film, documentari e dibattito, esposizione dei lavori e discussione.

## Metodo di valutazione

È richiesta la produzione di elaborato scritto, che potrà eventualmente essere esposto in aula, e che il docente valuterà per stabilire l'approvazione o meno del laboratorio. La commissione per la valutazione dei Crediti formativi liberi assegnerà i crediti conseguiti.

## Avvertenza

È richiesta la presenza ad almeno 12 delle 15 ore previste.

# Lavoro sociale in ambito penitenziario

**Docente:** Milena Cassano

**CFU:** 1

**Date e orari:** cinque incontri di tre ore ciascuno (tot 15 ore) nel secondo semestre: venerdì 1, giovedì 7, venerdì 15, giovedì 21, venerdì 29 marzo, dalle ore 14:30 alle ore 17:30 aula 5 Via Musei 41. (N.B.: gli incontri del venerdì sono calendarizzati in date in cui non è previsto il laboratorio di Guida allo Stage)

**Numero massimo di partecipanti:** 30

**Destinato a:** È consentito l'accesso a questo laboratorio ai soli studenti del terzo anno che abbiano frequentato il corso di Diritto Penale e Penale Minorile del 1° semestre, in quanto i concetti di tale corso sono prerequisiti fondamentali alla comprensione del laboratorio.

## Obiettivo del laboratorio

Il Laboratorio intende favorire, attraverso un approccio non formalistico, la conoscenza del ruolo peculiare del servizio sociale in ambito penale e penitenziario.

L'ampliamento dell'area dell'esecuzione penale esterna, i percorsi di inclusione realizzati nel territorio impongono l'ampliamento delle competenze da parte di tutti i servizi (ente locale, sert, cps, comunità ecc.) che possono/devono collaborare per la presa in carico dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

A tal fine i contenuti del programma intendono fornire agli studenti di Servizio Sociale strumenti di approfondimento riguardo ai temi di maggiore interesse professionale applicati al contesto penale e penitenziario.

## Programma

- Cenni storici ed evoluzione degli interventi professionali in ambito penale e penitenziario.
- Gli interventi nel settore minorile: struttura organizzativa/compiti funzioni.
- Gli interventi nel settore adulti: struttura organizzativa centrale e periferica/articolazione territoriale.
- Competenze e funzioni nel sistema penitenziario: la collaborazione con gli Istituti Penitenziari, con la Magistratura, con il territorio.
- Competenza professionale e contesto istituzionale: Il colloquio, l'indagine socio familiare, la visita domiciliare, la verifica di lavoro: metodi, tecniche e documentazione del lavoro di servizio sociale.
- Misure alternative, misure di sicurezza, sanzioni sostitutive, messa alla prova: le funzioni del servizio sociale.
- Gli interventi "dedicati": gli stranieri, l'area delle dipendenze, le donne ecc.

- Il servizio sociale nelle Direttive e Raccomandazioni internazionali.
- Deontologia e sistema penitenziario (cenni).

## Bibliografia

Le indicazioni bibliografiche saranno reperibili in Blackboard.

Appositi materiali didattici saranno messi a disposizione in Blackboard.

Gli studenti dovranno in ogni caso consultare le fonti giuridiche pertinenti e aggiornate (ordinamento penitenziario e regolamento di esecuzione - codice penale e codice di procedura penale (articoli indicati, leggi complementari)).

## Didattica del corso

Lezioni frontali e partecipate; si prevede di mettere a disposizione di casi concreti e materiali di approfondimento in modo da favorire la conoscenza dei diversi compiti del servizio sociale.

La frequenza è particolarmente importante, non essendo reperibile un testo unitariamente dedicato ai contenuti trattati.

## Metodo di valutazione

Al termine del laboratorio gli studenti – anche in piccoli gruppi – presenteranno un elaborato scritto, che potrà eventualmente essere esposto in aula, relativo alle tematiche professionali oggetto del corso, che attesti sia il livello di comprensione del settore di intervento, sia le connessioni con gli altri servizi.

La valutazione avverrà in base a tale relazione scritta, che dovrà essere approvato dal docente. A seguire la commissione per la valutazione dei Crediti formativi liberi assegnerà i crediti conseguiti.

## Avvertenze

È richiesta la presenza ad almeno 12 delle 15 ore previste.

La docente riceve dopo le lezioni, su appuntamento: milena.cassano58@gmail.com

# Sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati

**Docenti:** Emanuele Sorini e Agostino Goisis

**CFU:** 2

**Date e orari:** Da lunedì 4 febbraio a venerdì 8 febbraio 2019. Nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì l'orario sarà dalle 9,00 alle 18,00, nella giornata di venerdì l'orario sarà dalle 9,00 alle 13,00. In due serate (indicativamente il lunedì e il martedì, dalle 20,00 alle 21,30) è prevista una visita ai Club Alcologici Territoriali

**Numero massimo di partecipanti:** 15

**Destinato a:** studenti di secondo e terzo anno

## Obiettivo del laboratorio

Oltre a far acquisire i CFU, questo corso qualifica ad operare come "Servitore nei Club Alcologici Territoriali". Obiettivi del corso sono:

- informare circa i problemi alcolcorrelati e complessi in modo da cogliere il rapporto tra il benessere e l'ambiente per tutto ciò che attiene ad ogni aspetto bio-psico-sociale;
- motivare i corsisti ad operare secondo l'approccio ecologico e sociale su cui si fondano i Club Alcologici Territoriali;
- favorire la protezione e la promozione del Benessere nella Comunità tenendo conto della persona e della famiglia.

## **Programma**

La protezione e la promozione del Benessere (principi dell'OMS)

- Aspetti sociali, relazionali e sanitari dei problemi alcolcorrelati
- L'epidemiologia dei problemi alcolcorrelati
- La prevenzione dei problemi alcolcorrelati
- L'approccio familiare, stili di vita e promozione del Benessere
- Il Club Alcologico Territoriale
- I programmi Alcologici Territoriali in Italia
- Le Associazioni dei Club e il ruolo del volontariato
- Il capitale sociale
- La multidimensionalità della vita

## **Metodo di valutazione**

Verrà rilasciato un attestato di qualifica a "Servitore nei Club Alcologici Territoriali" a chi avrà partecipato all'intero corso e alle visite ai Club e avrà svolto un elaborato scritto su un argomento concordato.

La valutazione avverrà in base a tale relazione scritta, che dovrà essere approvato dai docenti. A seguire la commissione per la valutazione dei Crediti formativi liberi assegnerà i crediti conseguiti.

## **Avvertenza**

È richiesta la presenza a tutte le ore previste.